

Codice A1502A

D.D. 29 luglio 2016, n. 524

Approvazione del bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura buono servizi lavoro per persone disoccupate da almeno sei mesi di cui alla D.G.R. n. 20 - 3037 del 14/03/2016. Accertamento e impegno di spesa euro 6.500.000,00 su Capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018, anno 2017.

Vista la D.G.R. n. 20 – 3037 del 14/03/2016 con cui la Giunta regionale ha approvato la Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro e contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016 – 2018. Spesa prevista euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016 – 2018;

preso atto che:

con la suddetta D.G.R la Giunta regionale ha deliberato di finanziare, attraverso lo strumento del Buono servizi Lavoro, percorsi di politica attiva del lavoro per supportare le persone disoccupate nella ricerca di nuova occupazione mediante azioni di orientamento, ricerca attiva del lavoro e inserimento in impresa anche in tirocinio;

il suddetto provvedimento ha autorizzato la Direzione Coesione Sociale a provvedere, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità contenute nell'Atto di indirizzo, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, alla adozione di tutti gli atti necessari per la realizzazione degli interventi ivi previsti;

visto il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014 –2020, approvato con Decisione della Commissione Europea c(2014) 9914 del 12/12 /2014 ed i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicati sulla GUE del 20/12/2013;

vista la D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/ 2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento “le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 – 2020;

ritenuto necessario procedere all’emanazione del Bando regionale finalizzato all’istituzione dell’elenco dei soggetti attuatori della misura buono servizi lavoro per persone disoccupate da almeno sei mesi;

dato atto che il bando, che si approva con il presente atto, contiene tutte le indicazioni occorrenti per la presentazione delle istanze di ammissione all’elenco dei soggetti attuatori e che per quanto riguarda gli aspetti descrittivi connessi alla procedura di valutazione degli stessi, rinvia al “Formulario per la valutazione della domanda di candidatura dei soggetti attuatori” che si approva con il presente atto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, tutto ciò premesso.

II DIRETTORE REGIONALE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008.
Visto il D.Lgs. n. 118/2011.
Vista la L.R. n. 6/2016.

In conformità con gli indirizzi indicati dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 20 – 3037 del 14/03/2016;

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa., il Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura buono servizi lavoro per persone disoccupate da almeno sei mesi di cui alla D.G.R n. 20 – 3037 del 14/03/2016 posto in allegato A) alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Di approvare il formulario per la valutazione della domanda di candidatura dei soggetti attuatori posto in allegato B) alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Di destinare la somma di Euro 6.500.000,00 per la realizzazione delle attività e per il contributo a copertura dell'indennità di tirocinio previste dal suddetto Bando.

Di accertare la somma di Euro 5.525.000,00 sui sotto indicati Capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, anno 2017 come di seguito elencato:

Euro 3.250.000,00 Cap. 28507

Euro 2.275.000,00 Cap. 21630

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs n. 118/11 e s.m.i. la transazione elementare dell'accertamento sul Cap. 28507 è:

Conto finanziario: E. 2. 01.05.01.005;

Transazione Unione Eur.: 1;

Ricorrente: 1;

Perimetro Sanitario: 1;

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs n. 118/11 e s.m.i. la transazione elementare dell'accertamento sul Cap. 21630 è:

Conto finanziario: E. 2. 01.01.01.001;

Transazione Unione Eur.: 1;

Ricorrente: 1;

Perimetro Sanitario: 1

Le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito delle risorse del POR FSE 2014 – 2020. Cod. versante 84657.

Di impegnare la somma di Euro 6.500.000,00, allocata sul POR FSE 2014/2020 a valere rispettivamente per Euro 5.500.000,00 sulla priorità di investimento 1.8i.1.1.1 e per euro 1.000.000,00 sulla priorità di investimento 1.8v. 4.1.1, per la realizzazione delle attività previste dal suddetto Bando a favore dei beneficiari che saranno individuati al termine della procedura di istruttoria.

Di demandare a successivo provvedimento il riparto delle risorse impegnate con il presente provvedimento, a favore dei soggetti beneficiari, dopo aver espletato l'istruttoria delle istanze pervenute e secondo le modalità previste al paragrafo 10.1 del bando in oggetto.

All' impegno di euro 6.500.000,00, per la realizzazione delle attività e per il contributo a copertura dell'indennità di tirocinio, si fa fronte con le risorse assegnate con la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26/04/2016 sui sotto indicati capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, anno 2017:

Euro 3.250.000,00 Cap. 177743 (As 100440)

Euro 2.275.000,00 Cap. 177746 (As. 100441)

Euro 975.000,00 Cap. 177737 (As. 100439)

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs n. 118/11 e s.m.i. la transazione elementare del presente impegno è:

Conto finanziario: U. 1. 04. 03.99.999

Cofog: 04.1

Transazione Unione Eur: 3/4/7

Ricorrente: 4

Perimetro Sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “ Amministrazione trasparente”.

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco Bordone

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio Sarcinelli

Allegato



ALLEGATO A

**BANDO FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO
DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA *BUONO
SERVIZI LAVORO PER DISOCCUPATI DA ALMENO 6
MESI***

**in attuazione della Direttiva pluriennale per la
programmazione dei servizi e delle politiche attive del
lavoro - D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016**

periodo 2016-2017

D.D. n. 52h del 29/7/2016



REGIONE
PIEMONTE

INDICE

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	5
2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA	5
2.2. OBIETTIVO MISURA	5
2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI	5
3. DESTINATARI / PARTECIPANTI	5
4. SOGGETTI BENEFICIARI	6
5. AZIONI AMMISSIBILI	7
5.1. REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI	8
5.1.1. Servizi di orientamento e ricerca attiva (prima presa in carico).....	8
5.1.2. Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima).....	9
5.1.3. Servizi di gestione del percorso	9
5.1.4. Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto di lavoro breve	9
5.1.5. Servizio "a risultato" di incontro D/O	9
5.1.6. Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.....	10
5.2. DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITA' DELLE AZIONI	10
6. MISURE DI POLITICA ATTIVA INTEGRATE	11
6.1. INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE E VOUCHER DI CONCILIAZIONE	12
6.2. SERVIZI DI IDENTIFICAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE BREVE.....	12
7. DURATA E RISORSE DISPONIBILI	13
8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI	14
8.1. TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI PER LA SELEZIONE	14
8.2. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	14
8.3. VALUTAZIONE	14
8.3.1. Nucleo di valutazione.....	17
9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E COSTITUZIONE ELENCO	17
9.1. SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	17
9.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	17
9.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE ALL'ELENCO	18
10. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	19
10.1. CRITERI DI RIPARTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER OPERATORE	19
10.2. STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'	19
10.3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI.....	20
10.4. VARIAZIONI.....	20
10.5. CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ	21
11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	21
12. MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)	21
12.1. DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI PER IL LAVORO.....	

12.2. DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALL'INDENNITÀ DI TIROCINIO.....	23
13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	23
13.1. RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	23
13.2. RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE.....	24
14. CONTROLLI	24
15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	24
15.1. MONITORAGGIO.....	24
15.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	25
16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	26
17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
18. TUTELA DELLA PRIVACY.....	27
19. DISPOSIZIONI FINALI.....	27
19.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE	27
19.2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	28



1. PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, la Direzione Coesione Sociale procede all'approvazione dei seguenti dispositivi attuativi:

- Bandi per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi rivolti a **disoccupati da almeno 6 mesi** di cui il presente Allegato rappresenta il primo dispositivo di finanziamento per il periodo 2016-17;
- Bandi per l'istituzione per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi rivolti **persone in condizioni di particolare svantaggio** che è oggetto di approvazione con specifica Determinazione negli stessi tempi del presente Bando;
- Protocollo di intesa tra la Regione (Direzione Coesione Sociale) e l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), per l'attivazione presso i Centri per l'Impiego di misure da erogare ai **disoccupati da meno di 6 mesi** (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per la chiamata di progetti finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti a **lavoratori coinvolti in crisi aziendale**, di settore e industriali (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per l'assegnazione del contributo alla partecipazione ai percorsi di politica attiva rivolto ai destinatari dei servizi per il lavoro in condizione di particolare bisogno economico (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi di identificazione e validazione delle competenze (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bandi per la realizzazione di progetti speciali (chiamata di progetti) rivolti alle persone in condizione di particolare svantaggio (oggetto di approvazione con successive Determinazioni).

La scelta della Direzione Coesione Sociale di ricorrere a più strumenti attuativi per la realizzazione dell'Atto di Indirizzo Politiche Attive del Lavoro 2016-18 è conforme alla natura giuridica dei diversi Soggetti Attuatori e alle caratteristiche degli interventi finanziati e, al contempo, risponde a un'esigenza di specializzazione in relazione ai target di riferimento.

Con il presente Bando, la Regione intende favorire l'inserimento/re-inserimento occupazionale dei soggetti per i quali l'aumentare della durata della disoccupazione oltre i 6 mesi riduce le possibilità di ricollocarsi in autonomia nel mercato del lavoro. Il bacino di utenza a cui si rivolge il presente Bando è, infatti, rappresentato dalla platea dei disponibili alla ricerca di occupazione di età superiore ai trent'anni e disoccupazione uguale o maggiore a sei mesi, fra cui rientrano anche i percettori di ammortizzatori sociali e di altre forme di sostegno al reddito; si intendono incluse quelle previste a livello locale e nazionali di contrasto alla povertà, quali il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA).

In riferimento a tale target, in linea con gli indirizzi comunitari (cfr. Raccomandazione del Consiglio 2016/C 67/01) e nazionali (cfr. Decreto Legislativo n. 150/2015), la Regione, attraverso il sostegno del POR FSE 2014-2020, rende disponibile un'offerta personalizzata, intensiva e territorialmente diffusa di servizi e misure di politica attiva del lavoro.



2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA

La presente misura è denominata Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi (CODICI: 1.8i.1.1.1 e 1.8v.4.1.1).

2.2. OBIETTIVO MISURA

La finalità perseguita attraverso la presente misura è l'erogazione ai soggetti disoccupati, percettori e non, di servizi e misure di politica attiva volti a orientare le persone e offrire esperienze in impresa per un inserimento stabile nel mercato del lavoro.

2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La modalità di accesso e fruizione delle misure di politica attiva del lavoro avviene tramite lo strumento del Buono servizi lavoro. Esso si configura come titolo di spesa, con importo massimo predeterminato pro-capite, figurativamente assegnato al disoccupato e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori a copertura dei costi relativi agli interventi realizzati.

Ai fini dell'assegnazione del Buono è necessario che la persona in cerca di occupazione si presenti presso la rete territoriale degli Operatori dei servizi per il lavoro regionali (SPI).

Nella fase di attivazione della persona rivestono, in particolare, un fondamentale ruolo di accoglienza e informazione i Centri per l'Impiego (CPI), che rendono note le opportunità offerte dalla presente misura e indirizzano il disoccupato verso gli Operatori ammessi a operare sul Bando. Questi ultimi, verificato il possesso dei requisiti previsti (cfr. cap. 3) e rilevate le esigenze della persona, attivano il Buono servizi, che presenta la seguente articolazione in termini di misure:

- servizi di orientamento, base e specialistico, azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro;
- servizi di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratti brevi;
- servizio di incontro domanda/offerta.

Al Buono servizi lavoro può accompagnarsi il riconoscimento delle seguenti misure incentivanti:

- per i tirocini attivati nei confronti dei destinatari dell'ambito del presente Bando, è previsto un contributo a parziale copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa;
- nei confronti dei destinatari in condizione di particolare bisogno economico, potrà essere riconosciuto un contributo per la partecipazione ai percorsi di politica attiva (a valere sulle risorse di uno specifico dispositivo attuativo).

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Il presente Bando si rivolge a disoccupati da almeno 6 mesi, residenti o domiciliati in Regione Piemonte:

- non percettori di ammortizzatori sociali, anche privi di esperienza professionale;
- percettori di ammortizzatori sociali (di cui al D. Lgs. n. 22/2015).

Si specifica che:



Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 6 di 28

- i 6 mesi decorrono in tutti i casi dalla data di accertamento dello stato occupazionale sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP);
- le persone che svolgono da almeno 6 mesi un lavoro da cui deriva un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, percettori o meno di ammortizzatori sociali, possono accedere agli interventi finanziati.

In attuazione dei principi e degli obiettivi generali dell'Atto di indirizzo (cfr. par. 2.3), che prevedono un'intensità di servizi e misure differenziata in considerazione dei fattori che influenzano l'inserimento lavorativo e sociale, nell'ambito del presente Bando è previsto un maggiore sostegno per i disoccupati con età anagrafica uguale o superiore ai 50 anni (fermo restando il requisito della durata di disoccupazione di almeno 6 mesi).

La Direzione Coesione Sociale si riserva, attraverso eventuale provvedimento successivo, di modificare e/o integrare il target a maggiore intensità di sostegno sulla base dell'evoluzione degli scenari occupazionali territoriali, dei risultati conseguiti attraverso gli interventi finanziati e delle eventuali indicazioni di livello nazionale.

Si specifica che non possono accedere ai servizi finanziati dal presente Bando:

- le persone che non hanno compiuto il 30° anno di età, in quanto ancora attivo il Programma Garanzia Giovani Nazionale (PON Iniziativa Occupazione Giovani)¹;
- le persone disabili certificate ai sensi della Legge 68/99, in quanto le misure di politica attiva del lavoro rivolte a tale target sono finanziate a valere sul Fondo Regionale Disabili.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi per l'erogazione dei servizi per il lavoro rivolti ai disoccupati gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 ss.mm.ii. che, a seguito della procedura di valutazione, risulteranno ammessi nell'apposito Elenco approvato dalla Direzione Coesione Sociale (vedi oltre par. 8.2).

Si specifica che gli Operatori non ancora accreditati ai servizi al lavoro possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando e nel caso siano ammessi ad operare potranno avviare le attività (sottoscrizione dell'Atto di adesione, vedi cap. 10) solo se ottengono l'accreditamento entro il 31 dicembre 2016².

Gli Operatori erogano i servizi in forma singola oppure mediante la costituzione di raggruppamenti temporanei (ATS/ATI) sull'intero territorio regionale attraverso le sedi candidate. I raggruppamenti temporanei devono essere costituiti nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3.1.4 del documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvate con Determinazione n. 627 del 09/11/2011 e s.m.i.³

¹ Non appena detto Programma sarà concluso, la Direzione Coesione Sociale darà comunicazione agli Operatori soggetti attuatori del presente Bando sulle modalità con le quali potrà essere ammissibile l'assegnazione dei Buoni servizi lavoro ai disoccupati di età inferiore ai 30 anni.

² Sul sito regionale nella pagina dedicata, www.regione.piemonte.it/lavoro/accreditamento.htm, è pubblicato il calendario dei nuclei di valutazione dell'accreditamento dei servizi per il lavoro (DGR n. 30-4088 del 11/06/2012).

³ L'efficacia delle citate Linee guida è stata prorogata dalla D.G.R. n. 31-1684 del 06/07/2015, sino all'adozione del nuovo sistema di gestione e controllo relativo al POR FSE 2014-2020.



E' vietata la contestuale partecipazione come singolo e come componente, anche capofila, di un raggruppamento temporaneo o la partecipazione in più raggruppamenti temporanei.

Gli Operatori ammessi alla realizzazione delle misure finanziate dal presente Bando sono soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 2, punto 10, del Regolamento generale⁴.

In relazione all'erogazione delle indennità di tirocinio, Beneficiario ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Regolamento generale, è l'Amministrazione regionale in qualità di organismo che eroga la sovvenzione diretta⁵.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando sono concessi contributi ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i..

5. AZIONI AMMISSIBILI

Il Buono si compone di servizi per il lavoro (orientamento, ricerca attiva, tutoraggio, incontro D/O etc.) e della misura incentivante costituita dal contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.

Nella tabella che segue sono riportate le azioni ammissibili e, ove pertinente, gli standard regionali di riferimento, il numero massimo di ore (e relativa quota ammissibile in back-office) in relazione al caso generale (disoccupati da almeno 6 mesi) e al caso di maggior intensità di sostegno (disoccupati da almeno 6 mesi over 50), le modalità di erogazione e di riconoscimento della spesa.

Tabella 1 – Azioni ammissibili (Servizi per il lavoro)

Servizi per il lavoro ammissibili	Riferimento servizi standard regionali	Durata massima		Modalità di erogazione	Modalità di riconoscimento della spesa
		Disoccupati da almeno 6 mesi	Disoccupati da almeno 6 mesi over 50		
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – Prima presa in carico	A3 – Orientamento 1° livello A4 – Orientamento specialistico A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 10 ore	max 15 ore	Individuale (A.3) e Individuale o in piccolo gruppo (A.4 e A.5)	UCS "a processo"
Servizi di accompagnamento al lavoro – prese in carico successiva alla prima	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 4 ore		Individuale o in piccolo gruppo (A.4 e A.5)	UCS "a processo condizionato al risultato"

⁴ Regolamento UE n. 1303/2013.

⁵ In base all'art. 2 punto 10 del Regolamento UE n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende "un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni".



Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro	Accesso alla formazione breve e/o ai servizi di identificazione e validazione delle competenze, all'indennità di partecipazione ai percorsi di PAL e/o alle iniziative di conciliazione	min 1 ora e max 4 ore (100% in back – office)	Individuale	UCS "a processo"
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa in tirocinio o (in alternativa) con contratti brevi	A5.2a – Tutoraggio Tirocinio A5.2b – Tutoraggio Lavoro breve	max 10 ore (max 50% in back-office)	Individuale o in piccolo gruppo	UCS "a processo condizionato a risultato"
Servizi di incontro D/O per inserimenti contratti al lavoro lunghi	A6 – Incontro Domanda e offerta di lavoro	non pertinente	Non pertinente	UCS "a risultato"

Tabella 2 – Azioni ammissibili (misure incentivanti)

Misura incentivante ammissibile	Valore del contributo		Modalità riconoscimento spesa
	Disoccupati da almeno 6 mesi	Disoccupati da almeno 6 mesi over 50	
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	1 mensilità	3 mensilità	a costo reale

5.1. REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI

5.1.1. Servizi di orientamento e ricerca attiva (prima presa in carico)

Preliminarmente all'erogazione dei servizi di orientamento e ricerca attiva, al momento della presa in carico del disoccupato, l'Operatore deve verificare il possesso dei seguenti requisiti:

- o lo stato di disoccupazione e la sua durata pari o superiore ai 6 mesi;
- o l'età pari o superiore ai 30 anni;
- o la presenza del Patto di Servizio (modello regionale); laddove non sia stato precedentemente predisposto, l'Operatore procede alla sua stipula.

Per poter considerare ammissibile il presente servizio, riconosciuto "a processo" ossia in base alle ore effettuate, l'Operatore deve:

- redigere quale output specifico il 'Documento di restituzione finale' sul percorso di orientamento realizzato, utilizzando il modello reso disponibile dalla Direzione Coesione Sociale;



Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 9 di 28

- valorizzare nell'apposita maschera di SILP l'informazione relativa alla tipologia di destinatario trattato e le ulteriori informazioni necessarie per il monitoraggio della misura.

5.1.2. Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)

Qualora alla persona sia attivata una presa in carico successiva alla prima (cfr. par. 5.2), nei limiti di durata sopra indicati, è possibile realizzare il servizio di accompagnamento al lavoro, che è ammissibile a finanziamento solo nel caso di inserimento in impresa (tirocinio, lavoro breve o lungo).

5.1.3. Servizi di gestione del percorso

È ammissibile l'attività di gestione del percorso (interamente in back-office), nei limiti di durata sopra previsti, qualora la persona presa in carico sia supportata nel rinvio e nell'accesso:

- al contributo alla partecipazione ai percorsi di PAL (cfr. par. 6.1) e/o ai voucher di conciliazione (cfr. par. 6.3);
- alle misure di formazione breve (cfr. par. 6.3) e/o ai servizi di identificazione e validazione delle competenze (cfr. par. 6.2).

Nell'ambito dei servizi di Gestione del percorso, l'Operatore è tenuto a espletare le specifiche procedure che i dispositivi attuativi di riferimento attribuiranno alla competenza dei soggetti attuatori del presente Bando.

5.1.4. Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto di lavoro breve

Il servizio di tutoraggio è ammissibile in alternativa per:

- tirocini di durata (risultante dal progetto formativo) pari o superiori a 3 mesi, conformi alla disciplina di riferimento (D.G.R. n. 74-5911 del 3 giugno 2013);
- contratti di lavoro di durata nominale pari o superiori a 3 mesi e inferiori a 6 mesi.

Le ore di tutoraggio possono essere svolte in impresa o mediante incontri con il tirocinante presso la sede dell'Operatore.

I tirocini devono rispettare le regole di ammissibilità della disciplina regionale, attenersi alle procedure adottate dalla Regione Piemonte (Convenzione, Progetto Formativo, inserimento sul Portale tirocini regionale, ecc.) e utilizzare la modulistica prescritta.

5.1.5. Servizio "a risultato" di incontro D/O

Per quanto riguarda, il servizio di Accompagnamento al lavoro, ai fini del riconoscimento "a risultato" dei servizi, sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato;
- contratto a tempo determinato durata pari o superiore ai 6 mesi. Si precisa che il risultato è riconosciuto all'Operatore anche nel caso in cui l'inserimento lavorativo totalizzi una durata di 6 mesi⁶ anche mediante la somma di più contratti brevi, proroghe/rinnovi, attivati presso la stessa impresa nel corso di un periodo massimo di 6 mesi dall'avvio del primo contratto.



⁶ Nel computo dei 6 mesi si fa riferimento alla durata "nominale" del contratto all'avvio.

I contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e in apprendistato rientrano nelle categorie previste dal D.Lgs. n. 81/2015.

Si specifica, infine, che il servizio A6 Incontro D/O è riconosciuto all'Operatore anche qualora l'inserimento in azienda con contratto di lavoro avvenga a seguito di trasformazione del tirocinio presso la stessa azienda ospitante.

5.1.6. Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio

Per i tirocini di durata (da progetto formativo) di 6 mesi a tempo pieno⁷, comprese proroghe, è riconosciuto alle imprese un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio da esse corrisposte pari a:

- una mensilità per i disoccupati da almeno 6 mesi di età inferiore a 50 anni;
- tre mensilità per i disoccupati da almeno 6 mesi di età pari o superiore a 50 anni;

Si specifica che il contributo è riconosciuto unicamente a condizione che il tirocinante abbia regolarmente partecipato alle attività previste nel progetto formativo⁸ per almeno:

- 3 mesi per tirocini rivolti a disoccupati di età inferiore a 50 anni;
- 4 mesi per tirocini rivolti a disoccupati di età superiore a 50 anni.

5.2. DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITA' DELLE AZIONI

Il periodo massimo concesso all'Operatore per realizzare un inserimento in tirocinio o al lavoro al disoccupato, è di **3 mesi a decorrere dalla data della prima presa in carico** coincidente con la data di attivazione del primo PAI "Servizi di PAL – prima presa in carico" (cfr. cap. 10.2). Trascorso tale periodo senza l'esito atteso, l'Operatore deve concludere le azioni sulla persona e chiudere il PAI e la persona può successivamente essere presa in carico da altri Operatori tra quelli presenti nell'Elenco di cui al par. 9.3 ovvero essere nuovamente presa in carico dall'Operatore che la ha precedentemente trattata.

Il disoccupato può, altresì, rivolgersi ad altri Operatori presenti qualora, a conclusione di un tirocinio o di un contratto di breve durata, non sia seguita un'assunzione con un contratto di lavoro di durata pari o superiore a 6 mesi.

Nella tabella che segue sono esplicitate le regole di cumulabilità dei servizi che gli Operatori possono erogare nei confronti di una stessa persona nell'ambito del presente Bando.

Tabella 3 – Regole di cumulabilità dei servizi in favore della stessa persona

SERVIZI REALIZZABILI (1° PRESA IN CARICO)	SERVIZI REALIZZABILI (2° PRESA IN CARICO)	SERVIZI REALIZZABILI (SUCCESSIVE PRESE IN CARICO)
- Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1)	- Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Tutoraggio tirocinio e inserimento breve (servizio A5.2)	- Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Servizio di incontro D/O (servizio A6)

⁷ La durata del tempo pieno è definita in analogia a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali applicati dall'azienda ma non può comunque superare le 40 ore settimanali (D.G.R. 74-911 del 3 giugno 2013).

⁸ Come previsto dalla disciplina regionale, ai fini dell'attestazione dei risultati di apprendimento, il tirocinante deve avere partecipato ad almeno al 75% della durata prevista dal progetto formativo.

	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Servizio di incontro D/O (servizio A6) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile
	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Tutoraggio tirocinio e inserimento breve (servizio A5.2) - Servizio di incontro D/O (servizio A6) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) - Tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro breve (servizio A5.2) 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Servizio di incontro D/O (servizio A6) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) - Inserimento in impresa lungo (servizio A6) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile	Nessun ulteriore servizio ammissibile
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) - Tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro breve (servizio A5.2) - Inserimento in impresa lungo (servizio A6) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile	Nessun ulteriore servizio ammissibile

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare, in casi eccezionali adeguatamente motivati da parte dei soggetti attuatori, la ripetibilità a favore dello stesso disoccupato di uno o più servizi già fruiti.

Si precisa che laddove il tirocinio o il contratto di lavoro dovessero interrompersi nei primi 15 giorni dall'avvio, è consentito all'Operatore realizzare un nuovo inserimento in impresa di tirocinio o lavoro nei confronti della stessa persona, a condizione che non porti a rendiconto il primo servizio di inserimento realizzato.

6. MISURE DI POLITICA ATTIVA INTEGRATE

In attuazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, sono previste diverse misure finalizzate a facilitare la partecipazione ai percorsi di politica attiva finanziati con il Buono servizi lavoro o a potenziarne l'efficacia mediante servizi fortemente integrati.

A questo proposito, la Direzione Coesione Sociale renderà disponibili le seguenti misure:

- a valere sulla dotazione della D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037:



- indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva per persone in condizione di particolare bisogno economico;
 - servizi di identificazione e validazione delle competenze.
- a valere sulle dotazioni degli specifici atti di programmazione regionale che saranno approvati dalla Direzione Coesione Sociale:
- voucher di conciliazione;
 - servizi di formazione breve.

Di seguito sono descritte le misure sopra elencate, distinguendo – per ragioni di similarità degli obiettivi e degli adempimenti che potranno essere posti a carico dei soggetti attuatori del presente Bando – fra: i) misure finalizzate a facilitare la fruizione dei servizi finanziati con il Buono, ossia indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva e voucher di conciliazione (par. 6.1); ii) misure finalizzate a potenziare l'efficacia dei servizi finanziati con il Buono attraverso azioni integrate (par. 6.2).

6.1. INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE E VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Alle persone cui è attivato il Buono servizi lavoro per disoccupati che versano in una condizione di particolare bisogno economico attestato (soglia ISEE) potrà essere riconosciuto un contributo a supporto della partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro, il cui riconoscimento sarà legato alla frequenza dei percorsi proposti e alla loro durata.

Alle persone cui è stato attivato il Buono servizi lavoro, che presentano carichi familiari tali da rendere difficile l'inserimento nel mercato del lavoro, potrà essere riconosciuto un voucher di conciliazione, il cui riconoscimento sarà legato alla frequenza dei percorsi proposti e alla loro durata.

In relazione a tali misure, l'Operatore che ha in carico la persona è tenuto a supportarla nella fase di accesso al contributo a supporto della partecipazione ai percorsi e/o al voucher di conciliazione (presentazione dell'istanza) e in ogni adempimento previsto dalle specifiche procedure che saranno definite dalla Direzione Coesione Sociale con successivi dispositivi dedicati alle due diverse misure.

L'attività svolta dagli Operatori a supporto dell'accesso da parte della persona all'indennità di partecipazione e/o al voucher di conciliazione è riconosciuta all'Operatore nei limiti e secondo le regole sopra descritte relativamente al servizio di Gestione del percorso (cfr. par. 5.1.3) e secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite negli Avvisi di riferimento.

6.2. SERVIZI DI IDENTIFICAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE BREVE

Le persone a cui è attivato il Buono servizi lavoro, per le quali gli Operatori rilevino la necessità ai fini dell'inserimento al lavoro, possono essere indirizzate a servizi di identificazione e validazione delle competenze, che saranno erogati da soggetti attuatori in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina regionale, selezionati attraverso apposito dispositivo attuativo.

Le persone cui è stato attivato il Buono servizi lavoro, per le quali gli Operatori rilevino specifici fabbisogni professionali e personali al fine dell'inserimento al lavoro, possono essere indirizzate a percorsi di formazione breve o media durata, finalizzati all'aggiornamento/qualificazione delle competenze utili all'avvicinamento/inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro ovvero

specificamente rispondenti ai fabbisogni professionali delle imprese. Detti percorsi saranno erogati da soggetti attuatori in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina regionale, selezionati attraverso apposito dispositivo attuativo.

In relazione a tali misure, l'Operatore che ha in carico la persona è tenuto a supportarla nell'accesso ai servizi di identificazione e validazione delle competenze e ai percorsi di formazione breve e in ogni adempimento previsto dalle specifiche procedure che saranno definite dalla Direzione Coesione Sociale con successivi dispositivi dedicati alle due diverse misure.

L'attività svolta dagli Operatori a supporto dell'accesso da parte della persona ai servizi di identificazione e validazione e alla formazione breve è riconosciuta all'Operatore nei limiti e secondo le regole sopra descritte relativamente al servizio di Gestione del percorso (cfr. par. 5.1.3) e secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite negli Avvisi di riferimento.

7. DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha validità temporale fino al 30 giugno 2017.

Le Misure finanziate dal presente Bando hanno il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020 e la seguente dotazione finanziaria per la prima edizione del dispositivo a favore dei disoccupati (D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037).

Tabella 4 – Dotazione finanziaria e classificazione POR

POR FSE 2014-2020				
ASSE	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO (risultato atteso)	MISURA (V livello)	RISORSE PER MISURA
1	8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone ai margini del mercato del lavoro	1. Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale	1.8i.1.1.1 – Buono servizi lavoro per disoccupati di lunga durata	5.500.000
	8v - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento	4. Favorire la permanenza sul lavoro e la ricollocazione	1.8v.4.1.1 – Buono servizi lavoro per disoccupati	1.000.000
TOTALE				6.500.000

Le risorse complessive pari a € 6.500.000 sono destinate alla copertura dei costi per i servizi erogati dai soggetti attuatori e per le indennità di tirocinio; le risorse sono suddivise fra le due misure e in relazione alle priorità di investimento del POR FSE 2014-2020 nel seguente modo:

Tabella 5 – Dotazione per i servizi e gli incentivi alla trasformazione

Destinazione risorse	Priorità 8.i	Priorità 8.v	Importo
Servizi	4.000.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
Totale	5.500.000,00	1.000.000,00	€ 6.500.000,00

La Regione Direzione Coesione Sociale potrà rivedere la suddivisione delle risorse, fra servizi e indennità di tirocinio, in ragione dell'avanzamento fisico e finanziario delle due misure.

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

8.1. TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI PER LA SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla DGR 20-20/2016.

In particolare, l'individuazione dei soggetti attuatori della Misura Buono servizi lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi avviene tramite la procedura a **Catalogo senza graduatoria**.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

8.2. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità dell'istanza di candidatura rispetto ai requisiti e alle modalità descritti al successivo cap. 9 e il possesso da parte dei soggetti proponenti dei requisiti essenziali per la partecipazione di cui al precedente cap. 4.

8.3. VALUTAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", e in considerazione della tipologia delle operazioni che si intende finanziare (servizi standard valorizzati in base a unità di costo standard) e della finalità del Buono servizi lavoro che salvaguarda la scelta individuale e l'attivazione del destinatario nonché la personalizzazione dei percorsi sul suo bisogno occupazionale, gli Operatori interessati alla realizzazione delle azioni di cui al presente Bando saranno selezionati sulla base di **un'unica classe di valutazione, la classe "A-Soggetto proponente"**. Non sono, infatti, applicabili le ulteriori classi di valutazione: la classe "B-Caratteristiche della proposta progettuale", la classe "C-Priorità", la classe "D-Sostenibilità", la classe "E-Offerta economica".

Si riporta di seguito la griglia di valutazione contenente: classe, oggetto, criterio e punteggio massimo.

Tabella 6 – Oggetto e criteri di valutazione

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	Punteggio MAX
A) Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa dell'Operatore nell'erogazione di servizi rivolti a persone disoccupate	A.1.1 Numerosità dei progetti realizzati	20

A) Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa dell'Operatore nell'erogazione di servizi rivolti a persone disoccupate facenti parte di progetti (iniziative, contratti, convenzioni) di politica attiva del lavoro realizzati nell'ultimo quinquennio (a partire da gennaio 2011)	A.1.1 Numerosità dei progetti realizzati	20
		A.1.2 Numerosità complessiva di utenza trattata nell'ambito dei progetti realizzati	20
	A.2 Consistenza dei legami con il sistema produttivo ai fini occupazionali	A.2.1 Presenza di un archivio organizzato delle imprese facenti parte del network professionale del Operatore	25
	A.3 Presenza, per ogni sede candidata, di Case manager con esperienza professionale specifica	A.3.1 Esperienza professionale pluriennale del case manager (fermi restando i requisiti professionali DGR 66/2012 e DD 383/2012) specifica sulle seguenti tipologie di servizio: servizi di accompagnamento e inserimento in impresa mediante tirocinio, apprendistato e lavoro; servizi di rinforzo delle competenze professionali utili all'inserimento in impresa; servizi di ricerca attiva e promozione della persona finalizzati all'inserimento in impresa	35
			100

Per la formulazione del giudizio sul proponente, il Nucleo di valutazione (cfr. par. 8.3.1) attribuirà ai singoli criteri un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il punteggio massimo indicato. La tabella che segue riassume l'articolazione dei punteggi attribuibili in relazione ai parametri di misurazione, specificando il punteggio minimo che l'Operatore deve conseguire, per essere ammesso, in relazione a ciascun criterio.

Tabella 7 – Criteri e punteggi minimi di accesso

CRITERIO	Specifiche	Parametri di misurazione	Punti	Punteggio MIN. di accesso
A.1.1	Il progetto (iniziativa, contratto, convenzione) di cui si attesta la realizzazione deve rispettare i seguenti requisiti: - avere una data di inizio e una di fine - avere un committente - avere un valore economico.	1 progetto	0	10
		2 - 4 progetti	10	
		≥ 5 progetti	20	
A.1.2	Gli utenti trattati devono risultare come destinatari dei	0 - 49 utenti	0	10

A.1.2	Gli utenti trattati devono risultare come destinatari dei progetti di cui si attesta la realizzazione (vedi criterio A.1.1); il numero complessivo dichiarato può essere ottenuto dall'insieme dei progetti attestati.	0 - 49 utenti	0	10
		50 - 99 utenti	10	
		≥ 100 utenti	20	
A.2.1	Per Archivio si intende: un sistema informatizzato che organizza i dati relativi alle imprese con cui si collabora	Presenza di un archivio con meno di 20 imprese	0	10
		Presenza di archivio con almeno 20 imprese	10	
		Presenza di archivio con almeno 50 imprese	25	
A.3.1	Gli anni di esperienza sono conteggiati in base alle esperienze professionali maturate, anche in maniera non continuativa e documentate attraverso il curriculum. Non può essere indicato il nominativo dello stesso case manager per più di 4 sedi candidate	Fino a 2 anni di esperienza, maturata negli ultimi 8 anni	0	20
		3 - 4 anni di esperienza, maturata negli ultimi 8 anni	20	
		≥ 5 anni di esperienza, maturata negli ultimi 8 anni	35	
				50

Sono oggetto di valutazione con i criteri di cui sopra tutti gli Operatori, compresi i singoli componenti dell'eventuale ATS/ATI.

Saranno ammessi all'Elenco gli Operatori che raggiungono la soglia di **50 punti** conseguendo almeno il punteggio minimo per ciascuno degli oggetti di valutazione riportati in tabella; nel caso di ATS/ATI ciascun componente deve raggiungere tale soglia minima, in caso contrario verrà escluso. Tale esclusione non inficia l'ammissibilità delle costituenti ATS/ATI, mentre determina l'esclusione delle ATS/ATI già costituite.

Con riferimento al criterio A.3.1 si specifica che:

- il punteggio minimo di accesso indicato in Tabella sarà attribuibile all'Operatore qualora almeno uno dei case manager indicati risulti possedere un'esperienza compresa tra 3 e 4 anni, maturata negli ultimi 8 anni;
- il punteggio massimo è attribuibile all'Operatore a condizione che tutti i case manager indicati abbiano almeno 5 anni di esperienza, maturata negli ultimi 8 anni;
- i case manager che non dovessero possedere l'esperienza richiesta per l'ottenimento del punteggio minimo non saranno ritenuti ammissibili a erogare i servizi in attuazione del presente Bando e non saranno ammesse le sedi a questi afferenti.



Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 17 di 28

Al fine di consentire al Nucleo di Valutazione la formulazione di un giudizio sulla base dei criteri sopra indicati, al momento della presentazione della domanda l'Operatore, singolo o facente parte di un ATS/ATI sia esso capofila o componente, deve compilare l'apposito formulario per la raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione.

Si precisa che nel formulario dovranno essere indicati in maniera puntuale i riferimenti (tipologia ed estremi) della documentazione comprovante quanto indicato dall'Operatore. Tale documentazione non dovrà essere allegata alla domanda (salvo laddove espressamente specificato), ma dovrà essere resa immediatamente disponibile qualora la Regione (Direzione Coesione Sociale) la richieda in sede di valutazione e/o in sede di ispezione/controllo. Il Formulario è corredato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex. art. 47 del DPR 445/2000 compilata dal legale rappresentante di ciascun Operatore.

Qualora tale documentazione comprovante non venga resa disponibile, la relativa informazione non verrà considerata ai fini del raggiungimento dei punteggi minimi di accesso previsti.

8.3.1. Nucleo di valutazione

La valutazione dei soggetti proponenti è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Coesione Sociale. I componenti del nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

9. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E COSTITUZIONE ELENCO

9.1. SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti attuatori a operare nell'ambito del presente bando avviene con un unico sportello dal 19 al 23 settembre 2016.

9.2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di candidatura da parte degli Operatori dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre la stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore o in caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti delle imprese mandanti.



Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 18 di 28

La domanda, completa degli allegati richiesti (incluso il formulario per la raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione della domanda) dovrà essere recapitata entro e non oltre le ore 12.30 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello, presso il Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale, situato al quarto piano di Via Magenta 12, 10122 Torino.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

In caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituendi o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in A.T.I./A.T.S. a seguito di ammissione nell'elenco regionale. In caso di A.T.I./A.T.S. già costituita deve essere allegata alla domanda la copia dell'atto di costituzione.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

9.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE ALL'ELENCO

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- In caso di A.T.I./A.T.S. la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento o, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione;
- La dichiarazione contenente l'indicazione delle sedi che gli Operatori accreditati intendono candidare a operare.

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di



validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);

- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli Operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Coesione Sociale provvede, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori dichiarati idonei a operare nell'ambito della misura Buono servizi lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi in attuazione della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro - D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016* e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

10. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1. CRITERI DI RIPARTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER OPERATORE

A ciascun Operatore incluso nell'Elenco di cui sopra è attribuita una dotazione di risorse, calcolata sulla base del criterio di seguito riportato, la quale rappresenta un ammontare massimo disponibile per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel periodo di validità temporale della presente Bando. Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati.

L'assegnazione delle risorse ad ogni Operatore incluso nell'Elenco viene determinata in base al numero di sedi candidate ad operare sul presente Bando. La quota per sede è calcolata, pertanto, dividendo l'insieme delle risorse disponibili per i servizi (cfr. cap. 7) per il numero di sedi complessivamente ammesse con riferimento a tutti gli Operatori. Nel caso di raggruppamenti (A.T.I./A.T.S.), la quota di risorse calcolata come sopra indicata (in base al numero di sedi ammesso per singolo Operatore) è assegnata al soggetto capofila.

Detta assegnazione massima sarà approvata contestualmente all'Elenco dei soggetti attuatori (cfr. par. 9.3).

L'assegnazione delle risorse nell'ambito delle successivi periodi di finanziamento delle Misure si baserà sugli esiti della rilevazione della performance dimostrata da ciascun Operatore (anche operante dell'interno dei raggruppamenti A.T.I./A.T.S.) con riferimento alle attività pregresse. I criteri di valutazione delle performance sono connessi alla capacità erogativa, all'efficacia ed all'efficienza attestata da ciascun Operatore nell'erogazione dei servizi e tengono conto delle caratteristiche dei destinatari presi in carico (vedi oltre par. 16.2).

10.2. STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori, sono regolati mediante l'Atto di adesione il cui facsimile è scaricabile al link: <http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>

Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 20 di 28

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore e trasmesso agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività.

Si specifica che al fine della sottoscrizione dell'Atto di adesione in caso di ATS/ATI, il capofila deve produrre una copia conforme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata attestante l'avvenuta costituzione del raggruppamento e contenente l'attribuzione del mandato con rappresentanza come impresa capofila.

Sono autorizzate ad erogare i servizi al lavoro esclusivamente le sedi indicate negli Elenchi approvati dalla Direzione Coesione Sociale. Qualora il soggetto attuatore corrisponda ad una A.T.I./A.T.S., al capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria; la Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

Per ciascun Operatore l'avvio delle attività deve essere successivo alla pubblicazione dell'Elenco dei soggetti attuatori e coincide con l'apertura del primo PAI tramite l'apposita procedura informatica. L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto prima dell'apertura del primo PAI e recapitato presso la Segreteria del Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale - IV Piano, Via Magenta 12, 10122 Torino).

10.3. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI

I servizi al lavoro che verranno realizzati devono essere registrati sia mediante supporto informatico che cartaceo con le seguenti regole:

- i servizi riconosciuti **"a processo"** devono essere realizzati in presenza delle persona pena l'inammissibilità a finanziamento ed essere registrati in tempo reale sia attraverso supporto informatico sul Piano di Azione Individuale (PAI) presente sul Sistema Informativo Lavoro (SILP), sia attraverso supporto cartaceo, mediante gli appositi Registri "Buono servizi lavoro Disoccupati da almeno 6 mesi", assegnati a ciascuna sede operativa. Si specifica che le ore di Back office, realizzate in assenza delle persona, devono essere registrate sul Piano di Azione Individuale e nei Registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.
- i servizi riconosciuti **"a risultato"** devono essere registrati su supporto informatico sul Piano di Azione Individuale (PAI) presente sul Sistema Informativo e nei Registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.

Le tipologie di PAI e le regole sul loro utilizzo (es. apertura, chiusura, durata, non contemporaneità, ecc.) saranno disciplinate in apposite istruzioni operative da parte della Direzione Coesione Sociale e il relativo rispetto rappresenta condizione per il riconoscimento dei servizi.

10.4. VARIAZIONI

Relativamente a variazioni in corso d'opera, si specifica che, nell'ambito del presente Bando:

- non è possibile modificare la composizione del raggruppamento (A.T.S./A.T.I.), fatto salvo quanto indicato nel documento *"Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso"*, approvato con D.D. n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i.,
- non è possibile integrare o sostituire le sedi operative candidate;
- è possibile integrare e sostituire i 'referenti del caso' previo invio del curriculum per le verifiche del possesso delle competenze professionali di cui al par. 8.2.



I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione alla Direzione Coesione Sociale.

10.5. CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il 30 giugno 2017. Tutti i PAI aperti a tale data devono essere portati a compimento secondo le regole che saranno definite per la gestione dei PAI (vedi sopra par. 10.3) e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9 del Regolamento generale⁹, nell'ambito del presente Bando, valgono le seguenti definizioni di operazione:

• Servizi per il lavoro

Per operazione si intende l'insieme dei servizi (PAI) riferiti al presente Bando e relativi:

- allo stesso Operatore (beneficiario);
- allo stesso Asse del POR FSE 2014-20.

L'operazione è avviata con apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

• Contributo per l'indennità di tirocinio

Per operazione si intende l'insieme delle indennità di tirocinio erogate dall'Amministrazione regionale (beneficiario) riferite a presente Bando e allo stesso Asse del POR FSE 2014-20.

L'operazione è avviata con la presentazione della prima istanza di riconoscimento del contributo da parte dell'impresa e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

12. MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

12.1. DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI PER IL LAVORO

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo relativo ai servizi per il lavoro nel quadro del presente Bando sono applicate le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento generale.

In particolare, si applicano le UCS relative ai servizi al lavoro così come definite con:

- D.D. n. 629 del 12/11/2009, con riferimento ai servizi rimborsabili *a processo* e *a processo condizionato al risultato* erogati in forma individuale e per piccoli gruppi (2-5 destinatari);
- D.D. n. 643 del 11/11/2013 (Allegato B), con riferimento al servizio A.6 ("incontro D/O per inserimenti lunghi") rimborsabile *a risultato*.

⁹ Il Regolamento n. 1303/2013 stabilisce che per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

Nella seguente Tabella sono riportati i parametri applicabili, la relativa modalità di valorizzazione e, in coerenza con le regole di ammissibilità (durata massima e modalità di erogazione) sopra descritte, il valore massimo riferibile a ciascun insieme di tipologia di servizio secondo l'articolazione della Tabella 1 par. 5.1.

Tabella 9 – Parametri per la determinazione della spesa dei servizi per il lavoro

SERVIZI AMMISSIBILI	Unità di costo standard	Valore massimo ¹⁰
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – 1° presa in carico	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	525 euro
Servizi di accompagnamento al lavoro – prese in carico successiva alla prima	35 euro h/u (individuale)	140 euro
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro	35 euro h/u (individuale)	140 euro
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa in tirocinio o (in alternativa) con contratti brevi	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	350 euro

Al momento dell'apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione ("**preventivo di spesa**") è determinato nel seguente modo:

- nel caso servizi riconosciuti *a processo/a processo condizionato al risultato*, il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'Operatore prevede di erogare, nel rispetto dei massimali previsti;
- nel caso dei servizio riconosciuto *a risultato*, il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Il **consuntivo dei costi** è calcolato alla chiusura dei PAI e il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri sopra descritti:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dall'Operatore;
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Per quanto riguarda l'ammissibilità a **consuntivo dei costi**, stanti le regole di ammissibilità descritte al precedente cap. 5, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- per il PAI – Servizi di PAL (1° presa in carico), deve essere allegato al PAI il Documento di restituzione finale' sul percorso di orientamento realizzato e deve risultare

¹⁰ Con riferimento ai servizi riconosciuti *a processo*, il valore massimo è calcolato facendo riferimento all'UCS prevista in caso di modalità individuale di erogazione (€ 35 h/u) e durata oraria massima ammissibile per ciascun servizio. In presenza di servizi con durata massima differenziata per la fascia a maggiore intensità di sostegno (disoccupati da almeno 6 mesi over 50), il valore massimo è calcolato con riferimento a tale fattispecie. Con riferimento al servizio riconosciuto *a risultato*, il valore massimo è calcolato applicando l'UCS prevista in caso di inserimento al lavoro con contratto a tempo indeterminato (€ 1.388) anche in apprendistato.

registrata sul SILP l'informazione relativa alla tipologia di destinatario e ogni altra informazione necessaria ai fini del monitoraggio;

- per il PAI – Servizi di PAL (prese in carico successive alla prima), il PAI – Tutoraggio tirocinio/lavoro breve e il PAI – Lavoro deve essere presente la comunicazione obbligatoria, legata all'inserimento in impresa;
- per il PAI – Tutoraggio tirocinio/lavoro breve, inoltre, l'Operatore, oltre a registrare in formato elettronico e cartaceo i servizi erogati, deve acquisire a conclusione delle attività copia della documentazione attestante la presenza in impresa del tirocinante e verificarne la conformità;
- per il PAI Gestione del percorso si rinvia alle regole che verranno definite nei successivi dispositivi attuativi.

12.2. DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALL'INDENNITÀ DI TIROCINIO

Il contributo pubblico riconosciuto dal presente Bando a titolo di indennità di tirocinio è determinato sulla base di quanto è stato corrisposto dalle imprese per:

- una mensilità di tirocinio a tempo pieno (disoccupati di età inferiore a 50 anni), nel limite di € 600;
- tre mensilità di tirocinio a tempo pieno (disoccupati di età pari o superiore a 50 anni) nel limite di € 1.800.

Il contributo è ammissibile a finanziamento se:

- la durata effettiva del tirocinio è stata di almeno 3 mesi per gli under 50 e di almeno 4 mesi per gli over 50;
- il tirocinante ha correttamente frequentato;
- l'impresa ha ottemperato alle indicazioni e agli obblighi previsti dalla D.G.R. n. 74-5911 del 3 giugno 2013, ha correttamente utilizzato il Portale tirocini e ha correttamente registrato la frequenza del tirocinante, conservandone documentazione.

13. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

13.1. RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

I soggetti attuatori possono presentare domanda di rimborso esclusivamente con riferimenti ai servizi per i quali abbiano proceduto chiusura del PAI secondo la seguente periodicità quadrimestrale:

- entro il 20 febbraio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 gennaio;
- entro il 20 giugno di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 maggio;
- entro il 20 ottobre di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 30 settembre.

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli Operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente Bando.

La prima richiesta di rimborso potrà, essere effettuata entro il 20 febbraio per PAI "chiusi" al 31 gennaio.



Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 24 di 28

L'Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati (cfr. capitolo 14) assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica riconosciuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

13.2. RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE

Il contributo viene corrisposto direttamente alle imprese a conclusione del tirocinio, a fronte della presentazione di un'apposita domanda di riconoscimento e rimborso della quota di indennità corrisposta nei limiti e secondo le condizioni sopra definiti.

Le procedure per il riconoscimento del contributo a copertura dell'indennità di tirocinio saranno disciplinate in apposite istruzioni operative.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella DD n. 31 del 23 gennaio 2009 da ultimo prorogata dalla DGR n. 31-1684 del 6 luglio 2015.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

15.1. MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del POR FSE e presenti nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente Direttiva in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.



15.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In conformità con quanto indicato dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016, la Regione Piemonte intende avviare la sperimentazione di un sistema di valutazione della *performance* degli Operatori che operano in qualità di soggetti attuatori degli interventi.

Tale iniziativa risponde principalmente ai seguenti **obiettivi**:

- mettere a disposizione degli Operatori risorse proporzionate all'effettiva capacità erogativa dimostrata nei periodi di attuazione della Direttiva;
- incentivare un'operatività maggiormente orientata al risultato occupazionale, oltreché all'efficienza nell'erogazione dei servizi, in considerazione del profilo di occupabilità delle persone prese in carico;
- mettere in trasparenza i risultati conseguiti dagli Operatori, a sostegno della scelta dei cittadini e all'orientamento delle politiche.

Il **processo di misurazione e valutazione della *performance*** si basa sulle seguenti attività:

- a. analisi del processo di erogazione dei servizi;
- b. popolamento del *set* di indicatori;
- c. definizione dei punteggi delle informazioni afferenti le dimensioni considerate;
- d. rilevazione e valorizzazione dei risultati conseguiti dagli Operatori mediante l'attribuzione di punteggi associati alle dimensioni oggetto di indagine;
- e. ponderazione dei punteggi in base ad alcune dimensioni di *profiling* delle persone e ad altre dimensioni rilevanti;
- f. classificazione degli Operatori sulla base del punteggio conseguito in un dato arco temporale funzionale alla allocazione ottimale delle risorse per Operatore.

La valutazione terrà conto prioritariamente degli esiti occupazionali conseguiti che saranno ponderati rispetto alle caratteristiche socio-anagrafiche e professionali delle persone e del mercato del lavoro.

Saranno inoltre tenute in considerazione: la capacità erogativa dell'Operatore (volume di attività e tempi di erogazione) ed eventuali comportamenti non conformi rilevati nell'ambito delle attività di controllo da parte dell'Amministrazione.

Potranno inoltre essere realizzate indagini di customer satisfaction.

Per la descrizione dei criteri, degli indicatori e delle soglie di punteggio si rinvia al Manuale di valutazione delle performance degli Operatori che sarà approvato con Determina dalla Direzione Coesione.

Il presente Bando rappresenta la prima sperimentazione del sistema di valutazione: i risultati che esiteranno al termine del periodo di validità della misura saranno utilizzati per la selezione dei Soggetti attuatori che opereranno nei successivi dispositivi attuativi e per il dimensionamento delle risorse disponibili per ciascuno di essi.



16. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR. Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Considerata la rilevanza del processo di "attivazione" delle persone verso il sistema dei servizi per il lavoro, l'Autorità di gestione si impegna ad assicurare interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e "capillari" rivolti alla platea dei potenziali destinatari e a tutte le parti interessate dal presente Bando.

In particolare, nel quadro della strategia di comunicazione del Programma, la Direzione Coesione Sociale intende realizzare una campagna di comunicazione coordinata dedicata ai Buoni Servizi Lavoro in attuazione della D.G.R. n. 14 marzo 2016, n. 20-3037.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai Beneficiari (Soggetti Attuatori), si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

17. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 27 di 28

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il Direttore regionale della Direzione Coesione sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Dlgs 196/2003.

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte a norma dell'art. 115, par. 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato XII di detto Regolamento.

19. DISPOSIZIONI FINALI

19.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.



Direzione Coesione Sociale	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per disoccupati da almeno 6 mesi	Pagina 28 di 28

19.2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente Bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nella Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016.





2

ALLEGATO B

**FORMULARIO PER LA VALUTAZIONE DELLA
DOMANDA DI CANDIDATURA DEI SOGGETTI
ATTUATORI DELLA
MISURA *BUONO SERVIZI LAVORO PER DISOCCUPATI*
DA ALMENO 6 MESI**

Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con

Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3037 del 14/03/2016

D.D. n. *524*... del *28/07/2016*



REGIONE
PIEMONTE



FONDO SOCIALE EUROPEO

1. RIFERIMENTI DELL'OPERATORE (IN FORMA SINGOLA o RAGGRUPPAMENTO)

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILA E COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO)

1.1. Nel caso di candidatura in **forma singola** compilare il seguente box:

Denominazione Operatore	<i>Che compila il formulario</i>
Codice anagrafico regionale	
Ruolo	<i>Soggetto proponente</i>

1.2. Nel caso di **raggruppamento** compilare il seguente box se l'operatore che compila il formulario è il **capofila**:

Denominazione Operatore	<i>Che compila il formulario</i>
Codice anagrafico regionale	
Ruolo	<i>Soggetto proponente (capofila)</i>
Caratteristiche specifiche dell'ATS/ATI (es. motivazione alla base della costituzione, punti di forza, ecc.)	<i>max 20 righe Font Arial, dimensione 11, interlinea singola</i>

1.3. Nel caso di **raggruppamento** compilare il seguente box se l'operatore che compila il formulario è un **componente** della ATS/ATI:

Denominazione Operatore	<i>Che compila il formulario</i>
Codice anagrafico regionale	
Ruolo	<i>Soggetto componente del raggruppamento</i>
Operatore capofila del raggruppamento	

**2. ESPERIENZA PREGRESSA DELL'OPERATORE**

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILA E



FONDO SOCIALE EUROPEO

COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO)

2.1 Compilare la seguente tabella replicandola per ogni iniziativa/progetto di politica attiva del lavoro rivolto a persone disoccupate, realizzato nell'ultimo quinquennio (da gennaio 2011).

Identificativo progetto	<i>Inserire un numero da 1 a n in relazione a quanti progetti si presentano</i>
Titolo del Progetto	
Committente	
Ruolo ricoperto dall'Operatore (es. Proponente/Attuatore, Partner, ecc.)	
Periodo attività dal.....(mese/anno) al.....(mese/anno)	
Breve descrizione del progetto (es. obiettivi, tipologia di utenti trattati, servizi per il lavoro erogati, ecc.)	<i>max 30 righe Font Arial, dimensione 11, interlinea singola</i>
Numero di utenti trattati dall'Operatore nell'ambito del progetto	
Ammontare economico del finanziamento (relativamente all'erogazione di servizi da parte dell'Operatore nell'ambito del progetto)	
Tipologia del finanziamento (es. risorse POR FSE, risorse regionali, risorse nazionali, risorse di natura privatistica ecc.)	
Documentazione comprovante l'iniziativa progettuale (indicare tipologia ed estremi)*	

* In coerenza con quanto indicato nel Bando al par. 8.3, non si richiede di allegare alcuna documentazione relativa alle iniziative/progetti comprovante l'esperienza pregressa dell'Operatore in fase di presentazione della domanda, ma di riferirne la tipologia (es. affidamento, convenzione, contratto, protocollo d'intesa, lettera d'incarico, ecc...) e gli estremi (es. data, n. di protocollo, n. atto, ecc...) Tale documentazione dovrà tuttavia essere resa immediatamente disponibile qualora





FONDO SOCIALE EUROPEO

la Regione, Direzione Coesione Sociale, la richieda in sede di valutazione e/o in sede di controllo.

Tabella riassuntiva - Esperienza pregressa dell'Operatore

Numero di progetti realizzati dall'Operatore nel quinquennio di riferimento	
Numero complessivo di utenti trattati dall'Operatore nel complessivo dei progetti descritti	

3. CONSISTENZA DEI LEGAMI CON IL SISTEMA PRODUTTIVO AI FINI OCCUPAZIONALI

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILIA E COMPONENTI DEL RAGGRUPPAMENTO)

3.1. Compilare la seguente tabella descrivendo l'archivio organizzato dei contatti con le imprese clienti in suo presso l'Operatore

N. DI AZIENDE PRESENTI NELL'ARCHIVIO INFORMATIZZATO	BREVE DESCRIZIONE DELLE IMPRESE PRESENTI NELL'ARCHIVIO (ES SETTORE, DIMENSIONE, COLLOCAZIONE GEOGRAFICA)
	<i>Max 50 righe Font Arial, dimensione 11, interlinea singola</i>

* In coerenza con quanto indicato nel Bando al par. 8.3, non si richiede di allegare alcuna documentazione relativa all'/agli archivio/i informatizzato/i in fase di presentazione della domanda, ma di descriverne in modo puntuale le caratteristiche e gli estremi. La documentazione dovrà tuttavia essere resa immediatamente disponibile qualora la Regione, Direzione Coesione Sociale, la richieda in sede di valutazione e/o in sede di controllo.

4. ESPERIENZA PROFESSIONALE DEI CASE MANAGER

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILIA E COMPONENTI DEL RAGGRUPPAMENTO)

4.1 Compilare la seguente tabella replicandola per ciascun Case Manager candidato, specificando cognome e nome ed esperienza professionale specifica sulle seguenti tipologie di servizio: servizi di accompagnamento e inserimento in impresa mediante tirocinio, apprendistato e lavoro; servizi di rinforzo delle competenze professionali utili all'inserimento in impresa; servizi di ricerca attiva e promozione della persona finalizzati all'inserimento in



FONDO SOCIALE EUROPEO

impresa. Viene inoltre richiesto di specificare la/le sedi candidate presso la/le quale/i opererà il case manager; si ricorda che lo stesso case manager non potrà essere indicato per più di 4 sedi, salvo casi adeguatamente motivati.

Nome Cognome del Case Manager	
Sede/i candidata/e presso la/le quale/i opererà il case manager	
Esperienza professionale specifica per tipologia di servizio	<i>max 30 righe</i>
Anni di esperienza professionale maturata, (anche non continuativamente, nel corso degli ultimi otto)	
Documentazione comprovante	CV in formato europeo scaricabile al seguente link https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions Allegato n. _____

5. L'OPERATORE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del Bando approvato dalla Regione Piemonte (Direzione Coesione Sociale) "BANDO FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE SVANTAGGIO" e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
2. che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri.
3. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione,





FONDO SOCIALE EUROPEO

controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, ivi compreso per i dati dichiarati all'interno dei quadri del presente modulo;

Data

Firma leggibile del legale rappresentante *

*** La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in originale ed è accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).**